ANNO XI. Domenica 19 Settembre 1886. N. 534

# Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

## IL MALDICENTE

*Buenos Aires, 19 Settembre 1886.*

## CIARLE

——

Il fatidico " fuori i lumi " é riapparso nelle colonne del giornale di Don Basilio.

La frase é abbastanza indovinata, ma ebbe fin qui poca fortuna, né sembra che ad essa arrida oggi miglior sorte.

Gli invocati lumi non si fanno vedere, e intanto si tira innanzi, le tenebre passano, spunta il dí e l' illuminazione non é più opportuna.

Vuoi scommettere che succeda cosí? Uno contro dieci, che gli scalmanati gridatori smetteranno i loro urli prima che il più straccio lumicino ad olio sia apparso? — Ma allora che ci abbia un po di parte lo sbruffo?

— Via, quanta malizia: lo sbruffo non c'entra; é che conviene stare in pace con tutti; é che l' amicizia vuole certe concessioni; é che la troppa luce potrebbe anche guastare... le uova nel paniere; é che gli stracci sporchi conviene lavarli in famiglía; é che infine *hodie mihi, cras tibi*, e siamo tutti di carne. ..

Al trar dei conti poi se io riesco indovino, non sará per la peggio. Tant' e tanto oggidí si ragiona con soverchia passione, e sarebbe difficile andare a fondo della veritá con quella calma imparziale che occorre in simili casi.

Ed é da deplorarsi che cosí succeda, che cioé un corpo direttivo preposto a giudicare sulla colpabilitá di una o piú persone in un dato incidente si scinda in due frazioni con previo concetto, con opinione giá fatta ed immutabile.

Come stanno male quelle chiesuole, come stuonano quegli intriguzzi, quei raggiri, quei font-anisti, quegli imperi-alisti, quei cane-isti in mezzo ad una corporazione che ha per compito di amministrare un pio istituto.

E faccio un punto, e proprio un punto fermo, promettendo di non più emettere una parola sull' increscioso argomento, perchè non si creda che anche a me un tantino di passione faccia dettare tante ciarle. No: io grido, dentro i lumi!

⁂

Perché il *diecinove* e non il *venti*, si domandava l'altro giorno ingenuamente un birbo cronista notaminimista; riferendosi ad una societá che porta il nome del Venti Settembre e festeggia il suo onomastico il diecinove? — Per la stessa ragione, rispondo io, che *La Patria* esce oggi con splendida *caricatura* invece di aspettare domani. —

Questione di bottega!

⁂

C'é un ballo, un concerto, uno spettacolo qualunque? Guai se tu non mandi almeno un'entrata di favore a tutti i giornali grandi e piccini; il quarto potere ti taglierebbbe subito i panni addosso, e griderebbe contro lo sfregio fatto all'augusta maestá della stampa.

Ma come questi sacerdoti della parola impressa non scendono molto giù dal loro pulpito, non sentono di umiliare il loro nobile sacerdozio, quando cedono le tessere di invito e si fanno rappresentare dal più umile degli spazzini di tipografia, oppure dall'ultimo importuno che ad essi si presenta?

Via, mi pare questo un rispondere con poca gentilezza ad un gentile invito.

Il modello di cortesia di questo genere é il campione *ginevrino*, che si stampa in via Reconquista. — Io invece d' un biglietto d'entrata ci manderei.... un' altra cosa.

NEMO.

## NOTERELLE

——

La Nazione *ginevrina* nella nota vertenza di *Colon* o *Colombo* ha volato schierarsi dalla parte dei tiepidi, ed é diventata addirittura gelata.

E sí che questa non dovrebbe essere la sua temperatura.

Ma non comprende la buona consorella che nessun italiano, a meno di essere un *fagiuolo*, puó farsi responsabile di tale storpiatura di nome; e che perció adesso si deve protestare, e non quando giá sia innalzato il monumento e inciso il nome di *Colon*. Sempre padroni poi gli avversari di fare come vogliono, e noi Italiani di ritirarci in buon ordine.

Per poi farle vedere che desidero quanto lei il monu-

mento, inoltro con tutta serietá una proposta che potrebbe conciliare tutti i gusti ed é di adottare la seguente iscrizione:

CRISTOBAL COLON
nato
COLOMBO

***

Ci sta bene: dopo il danno anche le beffe.

L'esculapio che nel nostro Ospedale confermó praticamente il detto *Shaxpeariano* «dormir, sognar, morir» alle domande fattegli dal Consiglio Direttivo, rispose che non lo credeva compostop di ersone abbastanza competenti per iniziarle nei misteri dell'arte.

Fortunate loro, cosí non mi avesse iniziato il nostro povero connazionale.

Davvero che non vale la pena di arrovellarsi per aumentare i fondi dell'Ospedale con giornate di caritá per farsi poi ammazzare.

È una dura veritá, ma sacrosanta veritá.

***

A proposito di Giornata di Caritá i nostri quotidiani portano alle stelle la proposta di aggregare al Comitato barbuto uno di Signore. Siccome il troppo incenso mi dá nausea, constato che non é la prima volta che si crearono comitati femminili per lo stesso scopo.

Io peró lo dichiaro francamente non vedo troppo di buon occhio tali comitati, e non per irriverenza alle signore, di cui ne sono anzi caldissimo ammiratore, ma perché prevedo che sará un comitato difficile a riunire.

La ragione me la tengo per me, perché anche per un maldicente certe questioni son troppo delicate per affrontarle.

Intendami chi puó, che m'intend' io.

FAUNO.

## FIORALE

Spiranti coppe di superbi fiori
da la gran maliarda primavera
a noi protese, me fanciul pregante
inebriate.

D'aulenze inebrïatemi, di raggi
e di colori : io vo' la voluttá
che sospira, che sogna vaporando
leve ne 'l sole.

Voi che versate la ricchezza viva
de l'anima aromal, forti esalando
sovra il trinato sen de l'anelante
Venere nova,

o coppe, date a me, su me versate
l'ultima de l'ebrezza onda mortale,
coppe che avete in voi l'essenza arcana
bianca de' sogni.

Su ! de la terra datemi 'l vitale
sangue, o coppe sireniche che un dio
circonfuse roró di molli e densi
ambrosii nimbi,

voi che a la terra eterna Iside mutá
da 'l core i filtri magici succhiate,
voi che de la rugiada mattinale
sacra al battesimo.

Datemi a ber la droga de l'eterna
giovinezza, il delirio eterno io sono,
io son l'eterno Fausto che arde e chiede
vita a la vita,

## APPENDICE

### Una moglie nervosa

Due antichi compagni di collegio si incontrano dopo una lunga separazione :

— Ti sei dunque ammogliato, mio caro ; l' ho saputo poco tempo fa. E sei felice in casa ?

— Mia moglie sarebbe perfetta, se non fosse nervosa.

La signora Grandetto é nervosa, ed é il suo solo difetto ; ma qual difetto !

Si alza da letto una mattina e va direttamente in cucina.

— Dio santo ! borbotta la serva, la signora pare abbia i suoi nervi ; non la contrariamo.

— Margherita, ieri sera alle nove, avevo bisogno di voi ; vi ho chiamata ; la cucina era in abbandono. Ove eravate ? Rispondete.... State zitta ?

— Signora, ero andata....

— Delle osservazioni ? sapete che non le sopporto....

— Ma é madama che mi domanda ...

— Delle impertinenze ? uscite ; non vi voglio piú al mio servizio.

La cuoca va dal signor Grandetto, che le dice :

— Voi siete una ragazza eccellente.... Ma che volete ? Bisogna andarsene, perché sapete bene quanto mia moglie é nervosa.

×

Il signor Grandetto fa i suoi conti :

— Diavolo, egli si dice ; noi abbiamo speso molti danari quest' inverno.

Bisognerá fare delle economie.

La signora Grandetto arriva.

— Amico mio, sono stata dal medico, e mi ha ordinato di andare a *Nervi*.

— Mi rincresce di rifiutarti ció che mi chiedi : ma le mie entrate non mi permettono di condurti ai bagni di mare.

— Ahi ! Ahi ! ...

— Che cosa hai ?

— Sta per venirmi una crisi nervosa.

— Mia buona amica, andrai a Nervi.

— Sei ben gentile, ella dice, abbracciando suo marito.

che insorge e sente e turbina e divampa
spasimoso títano ne l'acuto
martellar d'un desío che scalpe a sangue
cervello e fibre.

Goder vo' sempre sorridente, sempre
sorriso e fresco come voi, e come
voi esalor sotto a 'l pregante bacio,
sul seno bianco,

di Lei che m'ami: ho sete; le riarse
labra addolcite voi d'ambre rorali:
un assetato de la vita, o fiori,
abbeverate.

DELIO.

# A SBALZI

Il signor Barros, incaricato dell' inchiesta sull' andamento dell'Istituto Sordo-muti, ha compiuto la sua missione e presentata la sua relazione.

Questo documento distrugge le basse calunnie suscitate dalla malignitá contro il canonico Balestra.

Resta cosí sventata la macchina infernale armata dai suoi detrattori, e dimostrata la innocenza dell' illustre educazionista.

Il giornale-lenzuolo puó ora coprire d' un velo la sua autoritaria serietá da soverchia leggerezza manomessa.

La «Nazione *Ginevrina*» ha traslocato i suoi penati dalla Via Cuyo a quella di Reconquista.

Fin qui, nulla di male, ché molte volte il cambiamento d'aria é salutevole.

Ma, a quanto pare, il nuovo domicilio non ha modificato per nulla l'antica abitudine di scrivere e stampare delle majuscole *corbellerie*, tanto è vero che nel suo numero di mercoledí 15 corrente (stampato in via Reconquista N. 270), nel suo giudizio *serotino* su *Colombo* o *Colon* si permette qualificare di *puerile* e inopportuna la questione suscitatata sul nome che deve incidersi sul monumento progettato.

Voglio credere che quel giornale abbia scritto tale eresia in *buona fede*, altrimenti dovrebbe d'oggi in avanti chiamarsi *Nazione Turca*, se gl'interessi e la gloria italiana gli stanno cosí poco a cuore.

Visto che il Comitato per la *Giornata di Carità* ha mandato a monte il *colossale* progetto di iniziare i lavori della *giornata* colla celebrazione di feste in occasione del 20 Settembre, gli organoni si sono incaricati di colmare il vuoto e promettono grandi cose.

Lo *sciancatello* di via Cuyo, scrive in proposito:

« L'*Operaio* di domani — In commemorazione della memorabile data di Porta Pia, l'OPERAIO uscirá domani in edizione di sei pagine con una novitá nella prima che siamo certi riuscirá gradita ai lettori. »

E la *pulzellona* di via Florida annunzia cosí il grande avvenimento:

« Il nostro numero di domani uscirá con tutta la prima pagina splendidamente illustrata da un disegno indovinatissimo del valente artista Amato, *appositamente eseguito* per LA PATRIA ITALIANA.

Osiamo affermare, senza tema di essere smentiti, che in Buenos Aires non si é mai pubblicato un lavoro illustrato del XX Settembre cosí artistico e concettuoso. »

Vedremo e giudicheremo.

---

— Faró economia sopra a qualche altra cosa, pensa il signor Grandetto, ma non posso rifiutare questo viaggio a mia moglie, poiché oggi essa é piú nervosa del solito.

×

— Domenica, siccome avremo persone a pranzo, inviteró anche Gerardi.

— Quell'individuo mi dispiace; tu saresti proprio gentile se cessassi di riceverlo.

— Gerardi è uno dei miei buoni amici.

— Non voglio piú vederlo. Ecco proprio ch' entra nella porta di casa. Vado a chiudermi nella mia camera.

Grandetto riceve il suo amico. Dopo una lunga chiacchierata finisce col dirgli:

— Caro mio, quando vuoi parlarmi, dammi appuntamento in un caffé, ma non venir piú quí; mia moglie non ti puó soffrire; bisogna scusarla; é tanto nervosa!

×

Una persona di cuore avverte Grandetto, che la moglie riceve spesso, durante la sua assenza, un cuginetto, bel biondino di venticinque anni.

Grandetto inquietissimo, si decide di dire alla moglie che sa tutto:

— Mia cara, ho congedato il mio amico Gerardi; tu dovresti fare altrettanto con tuo cugino.

— E a proposito di che?

— É giovane, bello....

— Oh! é un' infamia!... Come, tu mi credi!....

— Io non credo nulla.... Ma ho paura.... Diamine, é cosa naturalissima, tu sei graziosa e....

— Oh! senti che sta per venirmi un attacco di nervi.

E cade irrigidita sopra una *dormeuse*.

Suo marito corre a cercare un catino d'acqua e ne getta il contenuto sulla testa di sua moglie.

Questa aspersione le fa ricuperare i sensi.

Suo marito le s'inginocchia d'innanzi e sclama:

Non ho mai fatto alcuna supposizione, mogliuccia mia, ti chiedo mille volte perdono, tu potraí continuare a ricevere tuo cugino Gustavo, tutte le volte che ti piacerá.... Desideri che lo inviti a pranzo per domani? Andremo poi tutti insieme al teatro.

— Sí.

*A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos*


Il famigerato *olim* Kappa, oggi R, in uno dei suoi articoli a 40 nazionali mensili, ha scritto una specie di autobiografia che mi piace riprodurre, non per la purezza di stile o elevatezza di concetti, cose che sono severamente proibite negli scritti dell'insulso scombiccheratore, ma per la ingenua confessione che fa.

Sentite:........................... ...............

« Da questa istruzione mancata sul piú bello scaturiscono le varie e multicolori schiere degli apologisti a tempo perduto, dei polemisti senza logica, spostati senza ragione, degli imbecilli con pretesa a toga e cappa magna, i quali tutti riuniti cantano le lodi dell'avvenire.

« Puó essere che un ignorante abbia carattere e sensi di cinismo: cio che manca per regola generale in coloro che vantano una istruzione mancata, zoppa e sorretta sulle grucce. »

Come si capisce, R, allude a molti e particolarmente a sé stesso, quando parla degli *imbecilli con pretesa a toga e* CAPPA *magna*.

Fra le famose teorie della *continuitá di evoluzione del pensiero* e il

*............. sasso*
*che porti scritto: non mutó bandiera*!

ecco ció che scrive il giornale *ginevrino*:..................

« ....... la Redazione attuale della *Nazione Italiana* non ha mai cambiato bandiera.

« Coloro che la compongono e i cui nomi sogliono alternarsi in queste colonne, costituivano la Redazione dell'*Italia* e non hanno accettato la fusione colla *Nazione Italiana* se non a condizione di veder accettato intero e completo il loro programma.

... ... ........................................ . ......

« Ci teniamo non per far sapere che abbiamo messo le nostre deboli forze a disposizione del partito nazionale durante la lotta elettorale, ma perché consti che non abbiam cambiato partito, come non l'avremmo cambiato se il Dr. Juarez in luogo di aver trionfato fosse stato vinto. »

Che ne dice l'indipendente Don Basilio?

La famosa inchiesta sugli effetti del cloroformio e sua applicazione ha fatto la figura delle bolle di sapone.

La pelle dei poveri ammalati é carne da coltello e da cloroformio, come quella dei soldati é carne da cannone.

Che importa se per imperizia o peggio si assassina *legalmente* un infelice che ha trovato la morte dove cercava la salute, purché resti immacolata la fama dell'assassino *legale*, e l'assassinio (sempre *legale*) pesi su tutti e su nessuno dei componenti il corpo sanitario?

E la morale, e la coscienza?

Bah! *vanitas vanitatum et omnia vanitas!*

Ho letto un *comunicato* pubblicato dai componenti una Societá italiana di Rauch nell'*Operaio Italiano.*

È un vero monumento di concordia (?) sociale e di sgrammaticature.

Si parla di *esseri della Natura*, di *maggiorìa*, di *malefizi*, di *rozze mistificazioni*, di socii *espulsati*, di *moltiplicitá*, di *istanze ricessata, di gente comprata ed ubbriacata ad una medesima trama è congiura,* di *frastorno*, di *guasti* occorsi ecc. ecc.

---

— Avrei ben voluto congedarlo, ma mia moglie é tanto nervosa.

×

Egli riceve una mattina la visita di due signori che non conosce.

— Noi siamo mandati dal nostro amico Spaghetti, ex-capitano di cavalleria, cosí dicono, entrando; il nostro amico abita il piano di sotto.

— Che cosa vuole questo signore?

— Ci manda a voi per chiedere soddisfazione.

— A me? ma io non credo di averlo offeso.

— Voi personalmente no, ma la vostra signora.

— Ah! forse mia moglie, avrá fatto qualche sciocchezza... So infatti ch'ella detesta questi inquilini, perché il marito suona il flauto.

— La signora vostra moglie, inaffiando i suoi fiori ha bagnato la signora Spaghetti che prendeva il fresco sul balcone, e questa doccia é stata data con premeditazione. Siccome non ci si puó battere con una donna, il nostro amico vuol infilzar voi.

— È ben amabile! ma dite al capitano che gli porgo le mie scuse. Lo prego anzi di perdonare a mia moglie, che non vuol male a nessuno, ma che é solo tanto nervosa.

×

La signora Grandetto incontra in Piazza d'Armi un'amica intima:

— Ti sei dunque maritata? le chiede quest'ultima. E sei felice in casa?

— Certamente! faccio tutto quello che voglio, non mi contraria mai.

— Hai proprio fortuna!

— Invidii la mia sorte? Ebbene se lo vuoi puoi essere felice quanto me.

— Che cosa bisogna fare?

— Sii nervosa. Grazie a questa piccola malizia, mio marito non mi rifiuta nulla. Soltanto ieri mancó poco che non restassi vedova.

— E come mai?

— Attirando un duello sopra mio marito. Ma ha fatto delle scuse il vile!

— Da oggi, dice l'amica, saró nervosa anch'io.

Io.

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y Gl' Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la República


E basta per dio!

Quella associazione farebbe meglio a metter fine alle discordie intestine, e alle pubblicazioni che spiegano alla luce del giorno i panni che si dovrebbero lavare in famiglia, ed istituire invece una scuola serale pei socii, alla quale sarebbe opportuno non mancasse il redattore del comunicato « *chiarezze e veritá.* »

Poeta nascitur, é vecchio adagio, ma é bene disceppellirlo quando si tratta di dare un consiglio a coloro che, a dispetto delle Muse e di Apollo, vogliono strimpellare la lira e regalare agli orecchi del pubblico le note scordate delle loro strimpellature.

Intendo parlare d'un componimento in versi che sotto il pomposo titolo di « Roma Liberata » ha visto la luce in un giornale vespertino.

Quel *finto stranier*, quel *velo rotto e scisso*, quel **perse** *il regno*, quel *vessillo* che *sventoló sulle torri piú alte* (e sulle piú basse?), quelle *memorie della gloria del giorno che fu*, quella *pietra remossa d'un regno infedel*, ed infine quel *regina dell'italo ostel* son tutte belle cose che dimostrano a chiare note la buona intenzione dell'autore e la sua assoluta inettitudine al poetare.

Ho detto chiaro e netto come la penso, e spero che l'autore non me ne terrá il broncio, tanto piú se il canto dei fanciulli fará oggi impallidire il mio arcigno giudizio.

La filosofia degli avvisi.

Un Tizio, che può essere anche un fabbricante di paste è nominato cavaliere della corona d' Italia.

*Uno de sus clientes* si congratula col *crocifisso* per mezzo di un' annunzio pubblicato nei giornali.

È un nuovo sistema per avvisare il pubblico che al nome dell' *onorificato* faccia precedere il titolo di *Cavaliere*.

É un granellino d' incenso bruciato sull' altare delle umane ambizioncelle.

Per finire.

In un ospedale due medici discorrono innanzi a un povero diavolo, che li ascolta con ansietá, sulla malattia che lo tiene inchiodato nel letto. Man mano la discussione si scalda.

— Io vi dico ch'é febbre tifoidea.

— Affatto.

— Affatto? Lo vedrete all'autopsia.

MENALCA.

## RICORDO

Una notte d' inverno orrida e scura,
Demonio della colpa, il vento, strane
Cosaccie sussurrava a ogni fessura,
E la pioggia battea nelle persiane.

Languida e vacillante, io lo rammento,
Tu mi stavi seduta su i ginocchi,
E al riflesso d'un fuoco mezzo spento
Di rosee fiamme ti brillavan gli occhi.

Finché cadesti in dolce amplesso avvolta
Da' piedi candidi a la chioma folta;
Finché la voluttá come un liquore
Sorseggiai bacio a bacio sul tuo cuore.

MELIBEO.

## COLTI A VOLO

### Davanti al Filip

(*Due dei....soliti*).

— Ci vediamo staseva?

— Impossibile!

— Pevché?

— Ho per le mani un certo affaruccio.... (*lisciandosi i baffi*).

— Ah, ho capito! quel tuo vigivetto con la moglie di....

— Mi meraviglio.... (*con aria di sdegno consenziente*).

— Via, fammi l'innocentino, ova! .... come se non si sapesse....

— T'inganni.... (*con un sorriso eloquente*).

— Allora vieni al Colon! Vi sono tante stelle piú o meno piumate....

— Oh! ne sono stufo!

— Andiamo al *Politeama*?

— No, davvero! Mi ci annojo movtalmente....

— Eppure, t'eri abbonato alla Compagnia francese....

— Ah, *c'est toute autre chose!*

— *C'est vrai!*

— Addio.

— Addio.

### Al Circolo

(*fra due ... testoni*).

— Dunque, é vero, i nuovi eletti salveranno la situazione finanziaria?

— Chi sa!

— Ma cosí lo hanno promesso....

— Naturale; é il solito programma dei candidati per essere eletti.

— E allora i debiti.

— Se non aumenteranno, resteranno lí per *fondo di cassa* delle commissioni di lá da venire.

— E il pareggio?

— Ai posteri l'ardua fatica!

——

## Al Paseo de Julio

*(fra due diseredati)*

— Ho cercato lavoro e non ne ho trovato - ho cercato denaro e non me ne hanno dato — Il cuore deglí uomini é di sasso: non v' é pietá pei miseri. Solo conforto la morte. Il suicidio é l' ultimo rimedio pei derelitti ... ma.... mi manca il coraggio....

— Stupido; a pochi passi da te passano ad ogni istante le locomotrici; gettati la sotta ed é finita.

— Ho provato ma non posso....

— Spicca un salto nel fiume....

— É una morte orribile....

— Va all' ospedale e fatti cloroformizzare...

— Ci penseró....

EURIALO

## L'anello ed il bacio

×

STORNELLO.

Ti vuó bene, mi disse un giovin bello,
Ed io risposi: ti vuó bene anch' io.
Dammi un bacino, e ti daró l'anello
Soggiunse allora quel furbetto mio.
Io di rimando; il bacio ti daró
Quando l'anello in dito mi vedró,
Ma finché non avró l' anello in dito
Non do baci... li serbo a mio marito.

G. d. T.

## L' uomo del giorno

F... igaro qua, F... igaro lá
Egli é il factotum della cfttá.

Come i cappelli *Sarah*, i colletti *Gladstone* e le cravatte *Boulanger* vi sono degli uomini che vengono di moda.

Quali siano le cause che mettono sul piedestallo questi *beniamini* dell'opportunismo non sí sa, eppure non v'é punto luminoso dove non s'aggirino, né pagina giornalistica dove non figuri il loro nome circondato d'aureola risplendente.

×

L'uomo del giorno é forse un luminare delle scienze?

No.

É forse un colosso delle industrie e del commercio?

No.

S'è reso benemerito della colonia in altre occasioni!

No.

Gode la simpatia generale?

No.

E allora....

×

L'nomo del giorno ha certi legami di amicizia cogli alti potentati.

L'uomo del giorno ha le mani nella matassa d'un potente istituto di credito.

L'uomo del giorno si è schierato nelle file della aristocrazia conservatrice.

L'uomo del giorno ha con sé le simpatie di un certo numero di.... fatui e di affaristi.

Non basta questo per elevarlo al livello *d' indispensabile*?

×

Basta sí, ma per quelli che all'umana buaggine innalzano un tempio.

E l'uomo del giorno dall'alto del suo trono benedice di cuore quei turiferarii.

Oh! l'uomo del giorno!

PATROCLO.

# CRONACHETTA

## Pese á quien pese

Stralciamo da una corrispondenza in data 20 Luglio pubblicata nella *Stampa* di Roma, quanto segue:

« La seconda esposizione italiana si é chiusa con un discreto disavanzo. Avendo il governo argentino negato di contribuire a colmarlo, il Comitato ha deliberato di pagare con proprio danaro tutti i conti ancora pendenti.

« E questa deliberazione é stata la piú bella ed eloquente risposta ad una lettera insolente data alla pubblicitá da un certo ing. Francesco Tamburrini. »

×

## Stella di Roma

Ieri sera ebbe l'uogo nelle sale di questa fiorida Societá una festa da ballo che riuscí oltre ogni dire briosa ed elegante.

Le danze si protrassero ordinate ed allegre fino alle prime ore del mattino.

Ringraziamo la Commissione che ci volle cortesemente fra gli invitati.

## Agape sociale

Come giá abbiamo annunziato questa sera, alle ore cinque, avrá luogo il banchetto sociale che la Societá *Venti Settembre* dá in commemorazione del suo secondo anniversario.

Il banchetto sará servito al Ristoratore Americano dell'amico Gando, Artes Cortada e Cangallo.

Siamo grati dell' invito.

## SCIARADE

1.

L'*uno*, l' *altro* e il *final* pronomi sono;
Un dí l' *inter* tenne d' Egitto il trono.

2.

Don Sebastiano a poetar s' é messo
Ma gli manca il *finale*, anzi é un *primier*,
Ed invece d' alloro ei merta spesso
Di pomi e di patate un colmo *inter*.

3.

Un dio falso innamorato
Per calmar il suo *total*,
D' amor cieco e disperato,
Si converse nel *final*;
Poi, rapita la sua bella,
Nel primier s' avventuró,
E in un' isola con ella
Lieto alfine ritornó.

4.

La mia bella é una gentile
Che si noma col *finale*;
Ha un contegno dolce umile,
Un candor che non ha eguale....
Ma in amor son poco istrutto,
E sto sempre in gran pensier
Se il candor non fosse un *tutto*
Per nascondermi il *primier*.

*Spiegazione delle sciarade precedenti:*

1. Caval-lot-ti — 2. R-e — 3. Fil-antro-po — 4. Amo-re.


## TEATRO GOLDONI

*Rivadavia 649*

Domenica 19 Settembre 1886 si rappresenterá il dramma storico in 6 atti e 7 quadri intitolato

### PAPA SISTO V.

Lunedí 20 Setttembre 1886 in occasione della Festa Patria Italiana **Grande Rappresentazione.**

Per Giovedì 30 Settembre a beneficio dell' attore signor LUIGI GIGLIANI si rappresenterá

### ERNANI IL MASNADIERO


## A V V I S I


## POLVOS DE PERLA

***JABONOSOS***

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

**Drogueria Inglase Cranwell**

44 - RIVADAVIA - 44

**Carpinteria de obras blancas** de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

## Fabrica de Cal viva y apagada

## L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cal viva de Córdoba | $ m[n. | 1.75 | por quintal | de | 100 | libras |
| » » » Paraná | » | 1.40 | » | » | 100 | » |
| » » » Azul | » | 1.18 | » | » | 100 | » |
| » apagada de Paraná | » | 1.30 | por fanega | » | 150 | » |
| » » » Azul | » | 1.18 | » | » | 135 | » |

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

## Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

Biblioteca Publica
Perú 142

# Dr. GIOVANNI CIMONE

**Specialista**

**nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore**

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

**406-Corrientes-406**

---

## CONFITERIA y PASTELERIA

**"DEL SOL"**

DE

***F. Frattini y M. Aippi***

**Calle General Lavalle**

Esquina Reconquista

---

## SOCIETÁ GENERALE

DI

**TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE**

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

**e di prima classe**

Il magnifico vapore

# PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 SETTEMBRE 1886

PER

***Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli***

FACENDO SCALI

**A San Vincenzo e Barcellona**

E TOCCANDO BAHIA

---

**Prezzi di passaggi**

*Prima classe* 150 $m|n. *oro* – *Seconda classe* 120 $m|n. *oro* *e Tera classe* 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

**P. E. MATTEY.**

232 – RECONQUISTA – 236

---

## ...ca d'Ita a e Ro de a Pata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo........................ $ m|n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885.............. » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

**D'Italia, Svizzera e Francia**

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

**ITALIA**

| | | |
|---|---|---|
| Arona | Caltanisetta | Nervi |
| Alessandria | Catania | Novi Ligure |
| Ancona | Colico | Oleggo |
| Acqui | Desenzano | Palermo |
| Alba | Domaso | Padova |
| Albenga | Dongo | Pallanza |
| Arezzo | Domodossola | Parma |
| Asti | Desio | Pavia |
| Aosta | Este | Pegli (Genova) |
| Abbiategrasso | Edolo (Brescia | Pesaro |
| Aquila | Erba (Como) | Perugia |
| Ascoli Piceno | **Firenze** | Piacenza |
| Albissola Marina | Ferarra | Pinerolo |
| Alio (Palermo) | Forlí | Pisa |
| Bologna | Faenza | Pietrasanna (Lucca) |
| Brescia | Fano | Pistoja (Firenze) |
| Bergamo | Finalborgo | Pontedecimo (Genova) |
| Biella | Finalmarina | Porlezza (Como) |
| Bormio | Fossano | **Roma** |
| Baveno | **Genova** | Rapallo |
| Bedonia | Gallarate | Ravenna |
| Belgirtae | Gallicano | Rimini |
| Bellaggio | Cirgenti | Recco |
| Bellano | Gravedona | Reggio Emilia |
| Belluno | Gallipoli | Rocchetta Ligure |
| Bobbio | Intra | Savona |
| Bari | Ivrea | Spezia |
| Brá (Cuneo) | Livorno | Siracusa |
| Broni | Lodi | Siena |
| Borghetto di Vara | Lucca | Sondrio |
| Borgomanero | Legnago | Susa |
| Borgotaro | Lecco | Saluzzo |
| Borgo Ticino | Luvino | Sestri Levante |
| Busto Arsizio | Legnano | Sestri Ponente |
| Brindisi | Lecce | Stradella |
| Como | **Milano** | Stupinigi (Torino |
| Cremona | Messina | **Torino** |
| Crema | Mortara | Tortona |
| Cmoglia | Mede | Treviso |
| Casale Mcnferrato | Menaggio | Taranto |
| Cassine | Mondovi | Udine |
| Cast. novo diGarfagnana | Magenta | **Venezia** |
| Ceva (Cuneo) | Modena | Valenza |
| Casteggio | Mantova | Varese |
| Chiavari | Morbegno | Vercetli |
| Chiavenna | Massa (Carrara) | Verona |
| Cuneo | Monopoli | Vicenza |
| Carrara | **Napoli** | Villanova D'Asti |
| Cagliari | Novara | |

**Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Uflzio Postale.**

**SVIZZERA**

| | | |
|---|---|---|
| Altorf | Interlaken | Schwyz |
| Arau | Lugano | Schaffhausen |
| Basilea | Locarno | Sion |
| Berna | Lucerna | Soleure |
| Bellinzona | Liestal | Vevey |
| Baden | Lichtensteig | Winterthur |
| Coira | Losanna | Weinfelden |
| Chaux-de-fonds | Mendrisio | Wyl |
| Frauenfeld | Neuchatel | Zofingen |
| Friborgo | Nyon | Zuriugo |
| Ginevra | Romanshorn | Zug |
| Glarona | Rorschach | |
| Herisau | San Gallo | |

**FRANCIA**

| | | |
|---|---|---|
| Angouléme | Dunkdrque | Nice |
| Bayonne | Havre | Orleans |
| Berna | Lille | Perpignan |
| **Bordeaux** | Lyon | **Paris** |
| Cette | Marseille | Pau |
| Carcassonne | Montpellier | La Rochella |
| Castre | Nantes | St. Quentin |
| Dieppe | Narbonne | Toulouse |

Il Gerente: Onorio Stoppnai.